GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 2 OTTOBRE — NUM. 232

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4511** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 della legge 24 agosto 1862, n. 788;

Veduto l'articolo 6 della legge 21 luglio 1866, n. 3087;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono ammesse al corso legale nello Stato le monete d'oro da venti lire o franchi, coniate dal Principato di Monaco in conformità del sistema fissato dalla legge 24 agosto 1862, numero 788.

I pezzi che fossero calanti di mezzo per cento, oppure tosati, bucati, sfigurati e logori, per modo che non ne sia più riconoscibile l'impronta da entrambi i lati, cadono sotto il disposto dall'articolo 3 della legge 21 luglio 1866, n. 3087.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, addì 8 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num **4512** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, numero 3489 (Serie 2ª);

Visto il Regio decreto 8 luglio 1878, n. 4456 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero delle Finanze, deve farsi la seguente aggiunta:

UFFICI MITTENTI	UFFICI coi quali possono corrispondere	MODO di spedizione del carteggio
Direzione dello stralcio della cessata Tesoreria Generale di Napoli	Amministrazioni centrali . . . . . Intendenze di Finanza, Prefetture, Sottoprefetture e Sindaci delle provincie napoletane . . . . . . Intendenza di Finanza di Palermo	L. C. - P. C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, addì 8 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

A. BACCARINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero i loro periodico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 28 del cadente mese in Orsomarso, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 settembre 1878.

Segue Allegato **I.**

Continuazione e fine — Vedi numeri 222, 223,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/o - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
112	Cappellania dell'Opera pia di S. Caterina in	Siracusa	Siracusa	»	6 37	»	6 37		»
113	Cappellania Catalano Nicolò in . .	Id.	Id.	»	29 33	»	29 33		»
114	Cappellania Angelino Margherita in	Id.	Id.	»	7 07	»	7 07		»
115	Canonicato S. Nicolò Piccolo nel capitolo cattedrale di	Treviso	Treviso	»	150 »	»	150 »		»
116	Mansioneria Polo-Cosatto in Marsure di	Aviano	Udine	99 06	29 72	69 34	»		»
117	Mansioneria Rizzi in	Chiusa Forte	Id.	»	47 30	»	47 30		»
118	Soppresso Altare di San Girolamo nella collegiata di	Cividale	Id.	»	274 34	»	274 34		»
119	Mansioneria Modesti in Mels di . .	Collaredo Montalbano	Id.	41 35	12 40	28 95	»		»
120	Beneficio di S. Michele Arcangelo e S. Antonio da Padova nella cattedrale di	Chioggia	Venezia	292 84	87 85	204 99	»		»
121	Legato Sassetto in	Id.	Id.	163 05	48 92	114 13	»		»
122	Mansioneria Manfredi-Sante nella cattedrale di (*)	Id.	Id.	»	7 59	»	7 59		»
	Corporazioni religiose.								
123	Monastero di S. Benedetto in . . .	Barrafranca	Caltanissetta	307 45	1270 36	»	962 91	1° luglio 1878	»
124	Convento dei Padri Riformati sotto il titolo di S. Vito in	Chiusa Sclafani	Palermo	240 39	425 37	»	184 98		»
125	Convento dei Cappuccini in . . .	S. Cataldo	Caltanissetta	31 94	290 05	»	258 11		»
126	Convento dei PP. Riformati in . .	Collesano	Palermo	252 10	357 50	50 60	»		»
127	Monastero di S. Caterina in . . .	Id.	Id.	928 64	876 43	257 21	»		»
128	Monastero delle Vergini Teatine di S. Gaetano in	Monreale	Id.	8362 11	4049 03	4313 08	»		»
129	Convento di S. Carlo Borromeo in .	Palermo	Id.	4091 41	3640 76	476 15	»		»
130	Convento di S. Francesco d'Assisi dei Padri Riformati in	Petralia Sottana	Id.	233 36	316 15	»	82 79		»
131	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	276 46	214 43	62 03	»		»
132	Convento dei Cappuccini in . . .	S. Mauro	Id.	230 28	196 14	34 14	»		»
133	Monastero delle Benedettine del Santissimo Salvatore in	Noto	Siracusa	1186 53	24555 06	»	21784 23		»
134	Monastero del Carmine sotto il titolo del Ritiro in	Siracusa	Id.	317 73	1460 97	»	1143 24		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1878 . . . . L.			31888 03	50626 72	13906 23	30296 21		655 78

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 22 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

224, 225, 226, 227, 228, 229, 230 e 231.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE					
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	68 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	317 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	76 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	122 92
»	»	»	224 01	224 01	»	29 57	29 57	194 44	225 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	517 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2969 73
»	»	57 02	217 12	274 14	5 02	28 66	33 68	240 46	16 81
»	55 23	409 98	1537 42	2002 63	36 08	202 94	239 02	1763 61	92 73
»	79 89	228 26	855 98	1164 13	20 09	112 99	133 08	1031 05	30 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 16
226 32	»	»	»	226 32	»	»	»	226 32	10423 50
137 73	»	»	»	137 73	»	»	»	137 73	2038 30
25 02	»	»	»	25 02	»	»	»	25 02	2794 04
331 71	206 70	312 »	1170 »	2020 41	27 46	154 44	181 90	1838 51	1160 19
844 67	330 73	499 22	1881 51	3556 13	43 93	248 36	292 29	3263 84	»
172 80	»	5055 88	32348 10	37576 78	444 92	4269 95	4714 87	32861 91	2657 66
2938 68	630 90	952 30	3571 12	8093 »	83 80	471 39	555 19	7537 81	»
170 48	»	»	»	170 48	»	»	»	170 48	815 82
190 45	82 19	124 06	465 22	861 92	10 92	61 41	72 33	789 59	»
142 65	45 23	68 28	256 05	512 21	6 01	33 80	39 81	472 40	»
2084 84	2099 20	3168 60	11882 25	19234 89	278 84	1568 46	1847 30	17387 59	252313 55
223 29	»	»	»	223 29	»	»	»	223 29	12375 57
7488 64	5110 69	18725 95	103094 27	134419 55	1647 92	13608 44	15256 36	119163 19	333639 15

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

Allegato K — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* ... *leggi di liquidazione*

INDICAZIONE degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 - Col. 6-5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . . .	1	1	2	3820 98	1340 73	2488 03	7 7[illegible]	1° luglio 1878	1	2973 73
2 Elenco — Allegato B . . .	»	1	1	»	84 26	»	84 26		»	»
3 Elenco — Allegato C . . .	1	11	12	4731 51	16139 56	57 25	10430 60		»	»
4 Elenco — Allegato D . . .	3	8	11	11136 04	19424 08	3892 30	11940 44		»	»
5 Elenco — Allegato E . . .	2	11	13	9476 26	12721 52	405 94	3261 20		1	424 63
6 Elenco — Allegato F . . .	4	10	14	26364 10	20199 06	15006 42	7439 90		1	9998 19
7 Elenco — Allegato G . . .	11	23	34	69802 21	37351 37	40650 03	6546 36		2	2511 74
8 Elenco — Allegato H . . .	111	128	239	372002 39	240168 12	191488 88	31318 89		8	544 26
9 Elenco — Allegato I . . .	44	90	134	31888 03	50626 72	13906 23	30296 21		3	655 78
Risultanze complessive degli Elenchi	177	283	460	529221 52	398055 32	267895 08	101325 64		16	17108 33
Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7)						101325 64				
Residua a { *Credito del Fondo per il Culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto giugno 1878						166569 44				
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867										17108 33

1. *Rendita* 5 0/0 da inscriversi al *Fondo per il Culto* con decorrenza dal 1° luglio 1878, conteggiandola con quella già inscritta quecentosessantanove e centesimi quarantaquattro. . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli diciassettemila centotto e centesimi trentatrè . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1878 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo tre milioni trecentosedicimila novecentocinquantasette e centesimi trenta . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1878 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
»	3347 45	4976 06	18660 22	26983 73	437 89	2463 15	2901 04	24082 69	135 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	869 50
3945 87	1416 85	2183 90	5085 53	12662 15	192 19	671 29	863 48	11798 67	122714 65
8290 11	5133 50	8221 90	30285 50	51931 01	723 52	3997 68	4721 20	47209 81	132153 34
6079 41	984 32	1564 92	5189 55	13318 20	137 72	685 02	822 74	12995 46	37999 01
8913 31	20283 28	32180 32	119662 57	181039 48	2831 87	15795 47	18627 34	162412 14	93943 38
57951 53	53545 17	81044 27	305558 57	498099 54	7131 89	40333 74	47465 63	450633 91	75404 80
285892 94	241864 02	381715 »	1488531 68	2398003 64	33590 86	196486 07	230076 93	2167936 71	467309 17
7488 64	5110 69	18725 95	103094 27	134419 55	1647 92	13608 44	15256 36	119163 19	333639 15
378561 87	331715 28	530612 32	2076067 89	3316957 30	46693 86	274040 86	320734 72	2996222 58	1264168 03
								2996222 58	

a suo favore in esecuzione del Reale decreto 6 gennaio 1867, numero 3546, lire centosessantaseimila cin-
. . . . L. 166,569 44

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò
interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire
. . . . L. 17,108 33

stesso Fondo per il Culto sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire
. . . . L. 3,316,957 30 } 2,996,222 58

successivi, lire trecentoventimila settecentotrentaquattro e centesimi settantadue . . . . » 320,734 72 }

tre milioni tredicimila trecentotrenta e centesimi novantuno . . . . L. 3,013,330 91

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso di concorso.

1. È aperto un concorso ad esami per numero 9 posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del Genio coll'annuo stipendio di lire 1200.

2. Potranno prendere parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicolo;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) Aver buona condotta;

d) Aver compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassata quella di anni 26;

e) Essere fisicamente idoneo al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella prima quindicina del p. v. novembre presso il Comitato d'artiglieria e Genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del Comando del Distretto ove sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 p. v. ottobre le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire 1 00, nelle quali sarà indicato il nome, cognome, la figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Siffatte domande, che i comandanti dei Distretti militari trasmetteranno a questo Ministero non appena ricevute, dovranno essere corredate dei documenti seguenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato di aver adempiuto all'obbligo della leva;

e) Certificato dell'uffiziale medico del Distretto militare constatante l'idoneità fisica dei concorrenti, i quali dovranno in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà però una certa larghezza di giudizio per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di Distretto, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami.

In tale occasione e con lo stesso metodo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di Distretto ai quali avranno presentato la loro domanda, in una alla restituzione dei documenti esibiti.

Dai comandanti dei Distretti medesimi saranno pure a suo tempo informati dell'ottenuta nomina ai posti di cui trattasi.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami, senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati nove posti, non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

10. I giovani che desiderino prender parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di Distretto militare riceveranno comunicazione dei programmi in base ai quali avranno luogo gli esami.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente ottobre in Bonorva, provincia di Sassari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° ottobre 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI *al portatore emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato con R. decreto* 31 *maggio* 1859 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *n°* 7) *comprese nella* 20ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 30 *settembre* 1878.

Numeri delle sette prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, n° 973 (novecentosettantatrè), col premio di lire 700.

Estratto II, n° 181 (centottantuno), col premio di lire 700.

Estratto III, n° 237 (duecentotrentasette), col premio di lire 700.

Estratto IV, n° 1124 (millecentoventiquattro), col premio di lire 700.

Estratto V, n° 731 (settecentotrentuno), col premio di lire 700.

Estratto VI, n° 304 (trecentoquattro), col premio di lire 700.

Estratto VII, n° 893 (ottocentonovantatrè), col premio di lire 700.

Numeri delle 63 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

13	30	65	93	100	125	144	180	191
265	320	323	353	399	407	428	432	436
519	549	553	554	565	579	592	593	602
628	670	697	701	721	733	735	796	808
839	847	851	871	885	891	938	972	977
989	992	1005	1026	1028	1040	1100	1142	1172
1192	1265	1273	1299	1314	1326	1327	1331	1348.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1878 ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime (lire 500 caduna) in un coi premi assegnati alle sette prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1879 contro restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade col 31 dicembre 1878.

Firenze, li 30 settembre 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. DARDANO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. CURTI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Dal signor Carlo cav. Vai fu Luigi, rappresentante il Conservatorio di S. Francesco di Sales, detto il Conventino, in Firenze, è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1539, di protocollo n. 45048 e di posizione n. 261380, rilasciata al di lui incaricato signor Brogi Francesco da questa Direzione Generale per la presentazione di cinque cartelle del consolidato 3 per 100 distinte come appresso ed aventi il godimento dal 1° aprile 1878, cioè:

Numero 000359	per L.	60
Id. 001250	per »	12
Id. 001736	per »	6
Id. 005671	per »	60
Id. 014492	per »	30
	L.	168

della quale rendita detto Brogi, a nome del suddetto cav. Vai, nella qualità suddetta, ha chiesto il tramutamento a favore del Conservatorio di S. Francesco di Sales, detto il Conventino, in Firenze, di cui il Vai è il rappresentante, onde servire mediante la medesima e del deposito del capitale di lire 2 52 presso la Cassa dei Depositi e dei Prestiti all'affrancazione di un'annua prestazione dovuta da Arrighi Griffali cav. Francesco fu Felice a detto Ente morale.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato Carlo Vai fu Luigi, nella qualità su ripetuta, e come mandante del signor Brogi Francesco, e per esso al signor Baoni don Giuseppe fu Francesco, suo nuovo mandatario, il titolo di rendita nato dalla richiesta operazione senz'altra restituzione di ricevuta.

Firenze, 28 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 28 *settembre* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	24	73	82	16	69
NAPOLI	78	51	62	45	57
FIRENZE	37	26	57	52	86
TORINO	22	81	30	23	46
BARI	49	18	7	29	28
MILANO	45	67	53	36	42
VENEZIA	50	45	9	2	8
PALERMO	41	84	10	53	50

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

DIREZIONE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

Avviso.

È aperto a tutto il 30 novembre p. v. il concorso ad un sussidio di lire 600 per gli studenti del 3° e 4° corso di questa Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, inscritti nella Scuola di magistero, sezioni di chimica o di scienze naturali.

Gli aspiranti dovranno produrre alla Direzione della Scuola di magistero le loro istanze corredate dai documenti richiesti dallo articolo 32 del regolamento speciale per la Facoltà di scienze naturali, fisiche e matematiche; e presentarsi nei giorni 2 e 3 dicembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, li 5 settembre 1878.

Il Direttore: G. CANESTRINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* nell'annunziare che il governo russo ha manifestato al governo inglese l'intenzione di richiamare immediatamente il suo inviato da Cabul, esprime l'opinione che questo provvedimento potrebbe essere un avviamento al mantenimento di relazioni amichevoli tra la Russia e l'Inghilterra. Con tutto ciò il *Morning Post* esorta il governo a sorvegliare attentamente gli atti della Russia, che non si lascierà sfuggire nessuna occasione non solo per soccorrere segretamente l'emiro, ma altresì per incoraggiare la Persia a profittare della situazione per impadronirsi di Herat. " Del resto, aggiunge lo stesso giornale, il ministero non ignora le difficoltà eventuali che potrebbero sorgere da parte della Persia, e i rinforzi che esso ha spediti alla nostra flotta nel golfo Persico costituiscono un avvertimento di cui lo Scià ed i suoi consiglieri faranno bene di tener conto. „

Il *Times* ha da Calcutta, 29 settembre, che continuano con tutta energia i preparativi per la campagna dell'Afghanistan. " Nulla si sa, dice il telegramma del *Times*, con precisione circa alla forza armata di Shere-Alì. Una difficoltà a risolvere sollecitamente la quistione è la possibilità di un contegno ostile da parte delle popolazioni dei confini che potrebbero mettere in piedi 100 mila armati.

" Il governo indiano non ritorna a Calcutta, ma si trasferisce a Lahore ove si formerà l'accampamento, e ciò fa supporre che il vicerè non ispera più di poter mantenere la pace.

" Il generale Chamberlain è giunto a Simla.

" Due ufficiali russi sono ancora a Cabul, ma si dice che Abramoff sia ritornato al quartiere generale di Kaufmann. „

Il *Fremdenblatt* di Vienna, discorrendo del fatto dell'Afghanistan, dice che con sorprendente regolarità ogni cinque anni le nubi si addensano nell'Asia centrale.

" Le rivalità anglo-russe, prosegue il giornale viennese, hanno bisogno di sfogo. Tempo fa fu la quistione di Khiva che diede argomento di conflitto, ma ora il campo dell'azione è molto più vicino. La quistione afghana non è più locale, ma russo-inglese e di una importanza capitale. La Russia nega di aver cooperato all'insulto sanguinoso sofferto dall'ambasciata inglese all'ingresso dei dominii di Shere-Alì, ma i fatti proverebbero il contrario. Dal tempo della guerra di Khiva la Russia ha continuamente lavorato per estendere i suoi confini nell'Asia centrale. Essa organizzò da prima la così detta spedizione dell'Issar per fare una ricognizione dei territori posti al di là di Serafshan e Fan Tau ed estendersi fino all'Oxus superiore. Avvenne quindi l'annessione del Kanato di Khokand e l'occupazione di Kuldscia.

" La Russia non fu meno attiva al Mar Caspio, e, dopo aver tranquillamente occupato l'isola di Osharuda, coll'approvazione del debole governo di Teheran, occupò una parte del territorio dei turcomani di Tomund, quale base delle future occupazioni contro Merw e Herat. Più tardi le missioni scientifiche oltrepassarono l'Oxus per raggiungere Balch, e poco dopo, finita la guerra russo-turca, la *Nowaja Wremja*, giornale di Pietroburgo, lasciò scorgere fra le linee d'un suo articolo che alcuni ufficiali russi si erano spinti sino a Merw.

" Dal sin qui esposto chiaro apparisce che la Russia sin dal 1873, quindi dall'epoca della quistione di Khiva, ha esteso, anno per anno, la sua potenza nell'Asia centrale ed ora vuol porre la mano sull'Afghanistan.

" Che cosa significhino i passi fatti dalla Russia a Kabul facile è a comprendersi. Essa vuole per ora due cose soltanto: prima di tutto avviluppare l'Inghilterra in gravi complicazioni, e secondariamente dominare l'unica via commer-

ciale centrale asiatico-indiana al nord di Kabul, affinchè i milioni che sinora per la via del Turkestan andavano nelle Indie passino per il territorio russo. Questo successo incruento sarebbe per la Russia molto più piacevole della più popolare guerra, ma pur troppo ambidue gli scopi cui tende la Russia non si potranno ottenere senza una guerra. „

I giornali austriaci del 29 e 30 settembre recano le seguenti notizie dalla Bosnia ed Erzegovina:

“ Il Kaimakan di Veli-Zvornik annunziò per iscritto la sottomissione della città. Gli abitanti deposero le armi, che, unitamente ai cannoni, verranno custodite dai cristiani. Anche i cannoni del castello verranno custoditi da quei cristiani.

“ Il generale d'artiglieria duca di Würtemberg telegrafa da Livno, 28 corrente, mezzogiorno: Il 26, dopo marcie faticosissime, ci riuscì di circondare Livno. Il nemico fece nel medesimo giorno un tentativo infruttuoso di riparare verso Plavaz. Il 27 il cerchio assediante era perfettamente chiuso e cominciò il bombardamento. Le truppe avanzate del nemico, dopo breve combattimento, vennero respinte sulle fortificazioni e nella città. In seguito al micidiale effetto delle artiglierie, ed avendo i nostri guadagnate posizioni più vicine e più vantaggiose per il bombardamento, comparvero dei deputati coll'offerta della capitolazione. Alle 9 del mattino sulla torre del castello sventolava la bandiera imperiale. I trofei sono importanti: le perdite tenuissime.

“ Il tenente maresciallo Jovanovich annuncia dal ponte di Trebinjica, in data del 28 corrente: Klobuk, ultimo luogo tenuto dagli insorti erzegovesi, venne questa mattina occupato dalle truppe imperiali dopo disperata resistenza ed in seguito a cinque giorni di combattimento. Venne immediatamente incominciata la demolizione del forte. Furono conquistati due cannoni, molte munizioni ed armi. Il giorno 18 settembre 1200 corjeniciani attendevano in imboscata presso Jasen la divisione che si avanzava verso Trebinje; ma si ritirarono quindi, e cacciati in quel loro distretto inospite, hanno occupato anche Klobuk. Dinanzi all'avanzarsi della divisione, che bombardò il focolare insurrezionale di Grancarevo, tutti fuggirono nel Montenegro; solo il presidio di Klobuk sostenne con molto valore il bombardamento; appena questa mattina fu issata la bandiera bianca. Rilevanti sono le perdite del presidio. Le nostre perdite (reggimento Re dei Belgi) si limitano a 4 ufficiali e 5 uomini tra morti e feriti. Il contegno delle truppe esemplare; dovunque domina ottimo spirito.

“ Dal Comando del quarto corpo d'armata è giunto il seguente telegramma in data 30 settembre: Il reggimento 23 di riserva è giunto il 27 in Zvornik, come avanguardia della 31ª divisione, ed occupò il paese. Il 28 vi giunsero lo stato maggiore del 4° corpo d'armata, e più tardi la 31ª divisione. All'ingresso della città una deputazione dei più notevoli abitanti ricevette il comandante di corpo. Nella città stessa il Kaimakan dichiarò di sottomettersi. All'una dopo il mezzodì fu issata sulla fortezza la bandiera imperiale. Furono trovati 44 cannoni e una notevole quantità di munizioni. Si procede al disarmo. „

La *Presse* di Vienna annunzia che le Diete provinciali dell'Austria dovranno chiudersi il 14 ottobre, essendo stata decisa la convocazione del Consiglio dell'impero pel 17 dello stesso mese.

Un corrispondente della *Politische Correspondenz* da Atene, 21 settembre, dice che le notizie di Candia non sono troppo rassicuranti. Il Comitato dell'isola non va punto d'accordo col governatore Muktar pascià, ed a nome dell'Assemblea nazionale domanda:

“ Che tutti gli abitanti dell'isola, senza differenza di fede, siano uguali dinanzi alla legge, abbiano gli stessi doveri e godano gli stessi diritti.

“ Che la prossima Assemblea generale dei candiotti stabilisca la forma definitiva di governo e la costituzione. Le leggi già adottate potranno dall'Assemblea stessa essere mutate a seconda dei bisogni del paese, ma non potranno mutarsi mai in forza di soli decreti imperiali.

“ Che rispetto all'amministrazione dell'isola si adotti un sistema autonomo, e il governatore generale venga proposto dagli abitanti.

“ Che la scelta dei giudici e delle autorità comunali sia fatta sulla base del numero rispettivo delle due popolazioni, cristiana e mussulmana.

“ Che il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica sia affidato esclusivamente ad una gendarmeria indigena, e che le truppe regolari non possano avere stanza che nelle fortezze della costa.

“ Che gli abitanti di Candia siano esenti dal servizio militare. „

Quantunque queste esigenze non siano nuove, dice il corrispondente, Muktar pascià dichiarò che oltrepassavano i limiti de' suoi poteri, e che in conseguenza doveva chiedere nuove istruzioni a Costantinopoli. Ciò è causa di diffidenze, e i delegati dell'Assemblea hanno posto al governatore un termine di otto giorni per la risposta, avvertendo nello stesso tempo i capi degli insorti a tenersi pronti per cominciare eventualmente subito le ostilità.

Un telegramma da Madrid smentisce che la Spagna intenda sollevare una quistione del Marocco, secondo hanno insinuato alcuni giornali stranieri. La Spagna, dice il telegramma, si limita a vedere con dispiacere i deplorevoli avvenimenti di cui quel paese è teatro.

Il governo olandese ha ricevuto dalle Indie notizie soddisfacenti sulla situazione in Atchin. Il governatore generale scrive al ministro delle colonie in data del 26 settembre che uno dei principali capi dell'insurrezione, Habied-Abdul-Rachman, e i suoi partigiani si sono imbarcati il 13 ad Olehleh per l'Arabia. Un altro capo Toekoe Dait, il quale esercita grande influenza sulle tribù del centro, ha fatto sapere al comandante in capo delle forze olandesi che egli esorta i suoi compagni di lotta a fare collettivamente la loro sottomissione. Uno di essi si è presentato al quartiere generale. Aggiungasi che le condizioni sanitarie delle truppe olandesi sono ora soddisfacenti.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Rileviamo che il diplomatico chinese Tsciung Hou partirà in qualità di ministro plenipotenziario per Pietroburgo onde trattare col governo russo riguardo alla Caschgaria ed alla

delimitazione delle frontiere. Sembra quindi che il governo russo si interessi, in un modo o nell'altro, per questo paese riconquistato recentemente dalla China, dopo aver goduto durante diversi anni un'esistenza indipendente sotto Yacub Beg, nominato Emiro e Khan dal Sultano di Costantinopoli, e riconosciuto come tale dall'Inghilterra.

Il signor Wade, ministro inglese a Pekino, che da vari mesi si trovava in congedo a Londra, è atteso in China fra breve, ma dicesi che non vi resterà più che due anni, e che per tale motivo egli ha lasciato la sua famiglia in Inghilterra.

Era attesa a Tientsin una cannoniera russa. Pare dunque che i bastimenti russi, i quali, durante le complicazioni orientali avevano abbandonate le acque della China, siano per farvi ritorno.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 1° — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina del ministro plenipotenziario, conte Hoyos di Sprinzenstein, a rappresentante dell'Austria-Ungheria in Rumania.

La Banca austro-ungherese si è costituita ed ha nominati i suoi impiegati.

Buda-Pest, 1° — Il *Pesther Lloyd* annunzia che tutto il gabinetto ha date le sue dimissioni.

Londra, 1° — Un battaglione di fanteria e 5 batterie ricevettero l'ordine d'imbarcarsi per le Indie.

Simla, 1° — Parecchi reggimenti furono mobilizzati ed attendono l'ordine di marciare, ma i trasporti non sono ancora pronti.

Atene, 1° — La Camera dei deputati tenne ieri la prima seduta.

Sotiropulos, candidato del governo, fu eletto presidente.

Vienna, 1° — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« La Porta insiste affinchè siano sensibilmente modificate le domande pecuniarie della Russia.

« Da due giorni si discutono seriamente le quistioni riguardanti la cessione di Podgorizza e di Sputz, e la convenzione relativa alla Bosnia, le cui probabilità sono alquanto diminuite.

« Savfet ricevette l'Ordine di Medjidié in brillanti.

« A Smirne il Metropolitano greco fu ferito da un individuo greco per vendetta. »

Costantinopoli, 1° — Il Sultano fece ringraziare l'ammiraglio e gli ufficiali della squadra inglese per i loro sentimenti verso la Turchia.

I russi minacciano di proclamare la legge marziale nei territori che occupano; i turchi preparano una misura identica pei paesi che vanno rioccupando.

Bombay, 1° — Il postale *Australia*, della Società Rubattino, è partito oggi per Napoli e Genova.

Malta, 1° — Il trasporto *Queen Margeret* è partito questa sera, rimpatriando la cavalleria indiana.

Tutta la truppa indiana ha ora lasciato Malta.

Lo stato sanitario è perfetto.

Berlino, 1° — Il governo dichiarò alla Commissione incaricata di esaminare il progetto contro i socialisti che esso accetta in generale le decisioni della prima lettura, salvo alcune modificazioni, e che soltanto il termine fissato dalla Commissione che la legge abbia vigore per due anni è inaccettabile. I membri della Commissione stanno deliberando circa una dichiarazione da farsi in proposito.

Bruxelles, 1° — L'*Etoile Belge* dice che la soppressione della Legazione presso il Vaticano fu decisa nelle deliberazioni che precedettero la formazione del gabinetto liberale.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Nella seduta delli 24 maggio è insediato il nuovo ufficio di presidenza, prendendo il rispettivo loro posto il *presidente* Gamba, il *vicepresidente* Borsarelli, il *segretario generale* Colomiatti, ed i *segretari particolari* Novaro e Mosso; e sono nominati, in seguito, soci corrispondenti i signori:

Dott. Villavecchia Francesco, di Alessandria; prof. Vacchetta Andrea Alfonso, di Pisa; dott. Ferdinando Aradas, di Catania; dott. Leopardi Gaetano, di Firenze; prof. Orazio Silvestri, di Catania; dott. Dell'Orto Giovanni, di Nuova Orleans; prof. Paul Heger, di Bruxelles; dott. Toselli Enrico, di Racconigi; dott. Favre, di Lyon; dott. Barduzzi Domenico, di Pisa; dott. Novaro Bartolomeo, di Buenos-Ayres.

Nella seduta 7 giugno il socio Giacomini comunica un suo *nuovo processo per la conservazione del cervello,* il quale consta di due tempi; il primo riguarda l'induramento del pezzo, che si può ottenere col cloruro di zinco, col bicromato di potassa, e coll'acido nitrico, mentre il secondo consiste nel far passare il pezzo stesso nella glicerina, dove lo si lascia più o meno lungamente, per poi esporlo all'aria. L'A. presenta un gran numero di cervelli preparati con tale metodo, e dimostra che l'induramento deve essere preferibilmente ottenuto col cloruro di zinco, col quale ha potuto vedere che restano conservate le più essenziali particolarità di struttura. Termina dicendo che l'anatomia patologica può molto valersi di questo metodo, e presenta in proposito cervelli con lesioni della corteccia.

Il socio Bottini, in seguito, comunica un *altro caso di estirpazione completa di gozzo pareuchimatoso* da lui fatta a Pavia, seguita da guarigione; e presenta il tumore estirpato.

Nella seduta 14 giugno il socio Lombroso presenta un getto in gesso del cranio del Volta; espone i caratteri che questo cranio offre, e nota in prima come abbia una delle massime capacità (1865 c. m. c.) notate nei cranii di grandi uomini, e analogia col cranio romano, col quale anzi ha identico l'indice cefalico (77); nota poi come differisca dal cranio comasco che tende al brachicefalo, simile in ciò al Fusinieri, che aveva un cranio ultra dolicocefalo, mentre i veneti in genere hanno un cranio brachicefalo; ed osserva come, ciò non di meno, l'ingegno del Volta sia stato d'indole assai meno sintetica, meno romana di quello del Fusinieri. Indica da ultimo che il cranio del Volta presenta alcuni segni d'inferiorità, come ad esempio inspessimento notevole delle ossa, pronunciata lunghezza dell'apofisi stiloidea, ecc.; alcuni dei quali però egli opina potersi fino ad un certo punto attribuire alla senilità.

Nella seduta delli 21 giugno il socio Novaro dà lettura del rapporto generale della Commissione pel 5° concorso al premio Riberi.

Il rapporto viene approvato ad unanimità e quindi si stabilisce che nessuno dei concorrenti ha ottenuto il premio. Quattro di essi però sono dichiarati degni di menzione onorevole; e sono: il dott. Boinet (*Traité pratique des maladies des ovaires et de leur traitement.* Paris, 1877); il dott. Demarquay et Saint-Vel (*Traité pratique des maladies de l'uterus.* Paris, 1876); il prof. Amabile Luigi (*Le fistole vescico-vaginali e la loro cura.* Napoli, 1876); il dott. De Cristoforis Malachia (*Le malattie delle donne.* Manoscritto di pag. 1015).

Nelle sedute 12 e 19 luglio il socio Giacomini comunica un suo

lavoro *sulla topografia della scissura* di Rolando. Incomincia collo stabilire che la scissura di Rolando deve essere il primo punto topografico che si deve cercare di ben definire rispetto alla superficie craniana, essendo pur anche fino ad ora l'unica regione sulla quale il chirurgo intraprendente può raccogliere sufficienti dati per iniziare un'operazione. Considera la topografia di tale scissura sotto due aspetti, cioè in rapporto colla scatola craniana, e in rapporto ai gangli cerebrali. E così per riguardo al primo propone un suo processo, che si fonda sul diametro trasverso massimo del cranio; e per riguardo al secondo propone tre sezioni degli emisferi cerebrali: una media che egli chiama *rolandica*, una anteriore o *prerolandica*, ed una posteriore o *post-rolandica*. In queste tre sezioni sono comprese le parti più essenziali del cervello e ne stabilisce i rapporti. Dallo studio dei quali è indotto a proporre un nuovo metodo di sezionare il cervello da sostitursi a quello universalmente adottato, per poter meglio precisare le lesioni che si riscontrano nel cervello stesso, sia relativamente ai gangli che alla corteccia.

Il medesimo A. nella seduta del 2 agosto chiama l'attenzione dell'Accademia sopra due fatti fra i molti che ebbe occasione di riscontrare nell'anatomizzare due donne negre, madre e figlia. Il primo fatto sta nella scoperta di una cartilagine nella piega semi-lunare o terza-palpebra. Questa cartilagine esiste ben sviluppata in alcuni mammiferi inferiori, ma non era ammessa la sua esistenza nelle scimmie in generale, e nell'uomo, dove la piega semi-lunare sarebbe costituita da una ripiegatura della congiuntiva con interposto tessuto connettivo composto. Ora il socio Giacomini avendo esaminato al microscopio sezioni trasversali della piega semi-lunare di un orang, di due cercopitechi, e di un cinocefalo, in tutti trovò una piccola cartilagine quadrilatera simile a quella riscontrata nelle due donne more.

Dalla costanza e regolarità con cui si presenta questa cartilagine nelle scimmie, l'autore fu indotto a ricercare se essa non si riscontrasse qualche volta anche nell'uomo di razza bianca. Attualmente egli ha esaminato 320 occhi di 160 individui, e su di essi riscontrò una sola volta la detta cartilagine colle medesime disposizioni che aveva nelle due donne more.

È questa una particolarità di non lieve interesse per l'anatomia comparata delle razze umane.

Il secondo fatto comunicato all'Accademia consiste nell'aver riscontrato la presenza di ovuli in via di sviluppo nell'ovaio della mora figlia, di due anni. È generalmente ammesso che lo strato ovigeno dell'ovaio rimanga inerte dalla nascita fino all'epoca della pubertà, nel qual momento alcuni ovuli cominciano a svilupparsi per divenire poi follicoli di Graaf.

Nell'ovaio di questa piccola mora molti ovuli si trovano a diversi gradi di sviluppo, dal primo stadio fino al follicolo di Graaf vicino a maturità. Esaminati attentamente la tromba Falloppiana, l'utero e la vagina, si trovarono nelle condizioni normali; il che dimostra come essi non abbiano preso parte all'attività funzionale dell'ovaio. Questo fatto concorrerebbe a dimostrare l'indipendenza della funzione dell'ovaio da quella dell'utero.

L'autore accompagna la sua comunicazione colla presentazione di un gran numero di preparati microscopici, nei quali si osservano le particolarità che egli andò accennando: e dopo il presidente dichiara chiuso l'anno accademico.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Il *Corriere delle Marche* di Ancona del 29 settembre scrive:

Non potremmo cominciar meglio oggi il nostro giornale che parlando delle onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele, or ora compiutesi.

Il pensiero della liberazione d'Ancona e il pensiero della gratitudine a Vittorio Emanuele vanno compagni. La malvagità, la ignoranza, le invidiose ire di parte tentano disgiungerli, ma non vi riusciranno; finchè l'Italia starà, il nome del Re che primo la ha unita in libera nazione, che per essa rischiò vita e corona sui campi di battaglia, che le diede ordinamenti civili, che fu esempio al mondo di rispetto ai popolari diritti, questo nome susciterà palpiti di amore, di riconoscenza, di ammirazione.

Ancona, pensando al 29 settembre 1860, non può non associarsi tutta, col cuore commosso, alle onoranze che oggi si tributarono al Padre della Patria.

Stamane, adunque, alle 10, sotto il portico del palazzo di Prefettura, adornato con bandiere e trofei, erano raccolti i rappresentanti delle Autorità governative, provinciali e cittadine, tutta l'ufficialità con alla testa il generale Negri e un altro generale, e moltissimi altri cittadini. Nel piazzale della Prefettura si accalcava la gente, per quanto l'angustia del sito il permetteva. Un cordone di pompieri e di carabinieri conteneva la folla così che rimanesse libero lo spazio davanti alla lapide.

Alle 10 20, appena giunta la Rappresentanza municipale, la tela che copriva la lapide fu tirata da parte, la marmorea lastra cogli scolpitivi caratteri apparve agli occhi di tutti, la banda cittadina intuonò la marcia Reale, scoppiarono universali e lunghi applausi.

L'avv. Marcellini salito su una predella sotto l'arcata centrale, e avendo ai lati il generale Negri e il Prefetto, lesse un patriottico discorso, in cui riandò la vita e le opere di Vittorio Emanuele, terminando con queste nobili parole:

« Nelle antiche età, oltre all'essere le tombe *testimonianza ai fasti ed are ai figli,*

« . . . . fu tenuto
« Sulla polve degli avi il giuramento.

« Dinanzi a questo marmo che porta scolpito il nome del Padre della Patria, noi giuriamo di far questa patria grande, potente ed esempio ai popoli di viver civile, com'Egli la fece una, libera, indipendente ed esempio di forti e magnanime imprese; e sia tenuto il nostro giuramento. E in questo compendiisi la nostra vita, come il compendio della vita di Vittorio Emanuele fu da Novara a Roma, ove piantò sul Campidoglio, trionfale colle degli avi, la bandiera d'Italia, che noi con tutte le forze a prezzo delle sostanze e delle vite nostre sempre contro chicchessia difenderemo.»

Unanimi applausi, espressione di animi commossi coronarono la fine del discorso, per il quale l'avv. Marcellini s'ebbe le felicitazioni di tutti.

La lapide, contornata da bandiere, porta questa iscrizione, che è del chiarissimo prof. Moretti di Jesi:

MDCCCLXXVIII — Da questa antica sede di magistrato popolare — VITTORIO EMANUELE II — Col memorabile bando del IX ottobre MDCCCLX — Affermò nel cospetto delle genti il diritto d'Italia — E segnalando alla riconoscenza della patria — Il capitano dei Mille — Volse le armi vittoriose alle contrade — Ove nel sorriso del cielo e dei mari — Più bieca infieriva la tirannia. — Il Consiglio provinciale di Ancona — Nel pubblico lutto — Per la morte del Re liberatore — Volle qui ricordato ai viventi e ai futuri — Quell'atto di audace sapienza — Che spezzando odiose barriere — Fu pegno di unità alla Nazione — Presagio di nuovi tempi all'Europa.

— Ieri, scrive il *Corriere delle Marche* del 30 settembre, con opportuno pensiero, fu spedito dalla Giunta comunale il seguente telegramma:

« *A S. M. Umberto I Re d'Italia. — Monza.*

« La Giunta municipale di Ancona oggi costituitasi è lieta, come primo suo atto, di cogliere l'occasione dell'anniversario della

liberazione di questa città, e della inaugurazione della lapide votata dal Consiglio provinciale alla gloriosa ed imperitura memoria del Gran Re Vittorio Emanuele, per esprimere a nome della cittadinanza anconitana a V. M. ed a tutta la Reale Famiglia i suoi sentimenti vivissimi di devozione e di ossequio.

« *L'Assessore ff. di Sindaco*: De Bosis. »

Ecco la risposta ieri stesso pervenuta:

« Monza, 29 settembre.

« *Sig. De Bosis ff. di Sindaco — Ancona.*

« A S. M. il Re tornarono molto graditi i gentilissimi sensi che Ella ebbe a presentargli a nome della Giunta municipale della città di Ancona per ricorrenza gloriosi ricordi e per l'inaugurazione della lapide votata dal Consiglio provinciale alla venerata e gloriosissima memoria di Re Vittorio Emanuele II. — S. M. m'incarica esternare tutti i suoi ringraziamenti ai signori membri della Giunta comunale ed alla S. V. Ill.ma.

« *D'ordine di S. M.*: De Sonnaz. »

Da Bergamo a Napoli. — Il signor Lorenzo Filippi, membro della Società della Caccia alla Volpe in Roma, inviò il seguente telegramma all'*Opinione*:

« Velletri, 1° ottobre, ore 4 45 pom.

« Ho incontrato il capitano Salvi per la strada di Cisterna a Terracina. Il cavaliere è fresco e disinvoltissimo: il cavallo in ottima condizione per giungere a Napoli con vantaggio, volendo. »

Infortunio. — Sabato passato, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* del 1° ottobre, gli artiglieri di Rocca d'Anfo lavoravano a sollevare, all'altezza di un fortilizio, un cannone; d'un tratto le corde si spezzarono ed il pezzo d'artiglieria ruinò sul tetto di una stanza nella quale stava lavorando al tavolo il sergente furiere Giorgi Luigi della 3ª compagnia 22° regg. fanteria co'à distaccata; una trave o un pezzo di muro lo colpì sulla testa rendendolo all'istante cadavere.

Concorso a premio per una macchina agricola. — Leggiamo nel *Moniteur Universel* che il governo dell'Australia del Sud ha testè istituito un premio di 4000 lire sterline (100,000 franchi) da conferirsi all'inventore della migliore macchina agricola che, presentando tutti i vantaggi della mietitrice meccanica, potesse pure eseguire al tempo stesso tutte le operazioni necessarie affinchè sul terreno stesso si potesse mondare ed insaccare il frumento raccolto.

Il concorso è aperto agli inventori di tutti quanti i paesi, ed avrà luogo ad Adelaide nel dicembre 1879.

Cavalli nuotatori. — Interessanti esperimenti ebbero luogo di recente a Parigi sulla Senna per far passare i fiumi alla cavalleria.

Un pelottone di corazzieri traversò a nuoto la Senna col mezzo di un nuovo sistema, che si sperimentò per la prima volta, e che consiste in un rotolo di tela coperta di caoutchouc, che si svolge e si gonfia per mezzo di un tubo, e diventa una grossa fascia di nuoto per il cavallo. Si aggiusta l'apparecchio sui cavalli, e, montati, vengono spinti nell'acqua.

L'esperimento riuscì perfettamente. Il fiume fu traversato varie volte.

Dati statistici su Londra — Dalla relazione testè pubblicata dal capo della polizia di Londra, e che si riferisce all'anno 1877, togliamo i seguenti dati statistici:

Al 31 dicembre 1877 la polizia municipale contava 10,446 agenti, vale a dire: 25 ispettori generali, 279 ispettori, 1078 sergenti e 9064 *policemen*.

La capitale va continuamente ingrandendosi, e nel 1877 vi si costruirono 14,410 case nuove, e si aprirono al pubblico 270 strade nuove e 2 piazze o *square*.

Nel 1877 furono arrestati 77,988 individui, e 1253 case (delle quali 839 erano vuote e non custodite) furono visitate e svaligiate dai ladri.

Gli ubbriachi arrestati per le vie furono 38,790, e 120 gl'individui che rimasero sotto i veicoli nel 1877.

Nello stesso anno nella città di Londra andarono smarriti 8483 fanciulli e 3216 adulti; la polizia ricondusse alle loro case 5441 dei primi e 729 dei secondi; 3017 fanciulli e 2274 adulti furono rinvenuti dai cittadini; 2 di quei fanciulli e 60 adulti posero fine alla loro vita con il suicidio, ma 23 fanciulli e 153 adulti non si poterono trovare.

Sulla pubblica strada si rinvennero pure 36 cadaveri la cui identità non potè essere riconosciuta.

Spese fatte dall'Inghilterra per esperimenti di armi. — Un rapporto ufficiale, pubblicato recentemente dal Comitato d'artiglieria, presenta l'ammontare delle spese fatte, dall'anno 1860 e 1861 fino all'anno 1876-1877, per gli esperimenti relativi alle bocche da fuoco ed alle armi portatili. Le spese salgono a 380,820 lire sterline (lire italiane 9,520,500), di cui 366,958 per l'artiglieria e 13,862 per le armi portatili, senza contare le somme assegnate dal ministro della guerra a Società particolari, come quella Whitworth-Armstrong.

Le gratificazioni percepite dagli inventori furono:

16,000 lire sterline pagate nel 1860 al colonnello Roden ed ai signori Snider e Wilson pel loro brevetto di trasformazione d'armi ad avancarica in armi a retrocarica.

15,000 sterline pagate al maggiore Palliser nel 1867 e 1868 pel suo processo di fabbricazione di granate di ghisa indurita, e 15,000 lire nel 1871 per un perfezionamento che vi introdusse.

10,000 lire sterline pagate al capitano Moncrieff nel giugno 1869 pe' suoi progetti di affusti, e 5000 lire sterline nel 1875 per costruzione d'affusti.

Battello torpediniere Garret. — L'*Army and Navy Gazette* parla di un nuovo battello torpediniere che sarebbe stato provato nei Birkenhead Docks. Questo battello è mosso da un propulsore che può esser manovrato da uomini a bordo, ma anche messo in movimento dall'aria compressa o da altra forza; esso serve a fissare le torpedini contro le navi nemiche e sotto la linea d'acqua, come anche può adoperarsi per liberare un canale dalle torpedini. Il battello è rischiarato da luce elettrica e può dirigere raggi luminosi sott'acqua; ha inoltre un apparato purificatore dell'aria atmosferica presa sott'acqua, affinchè gli uomini sieno in caso di rimanere immersi parecchie ore. Di questo battello possono far uso i palombari e\i minatori. L'inventore ne è George Garret, di Manchester, e gli esperimenti sono riusciti ottimamente.

Ferrovia dall'Europa nell'India — Il *Giornale del Ministero delle strade e comunicazioni* di Russia ha pubblicato ultimamente un nuovo progetto del signor Chodzko per una linea di strade ferrate fra l'Europa e l'India, seguendo una direzione diversa da quella dei progetti consimili presentati anteriormente.

Mentre che, nel 1875, il signor Ferdinando de Lesseps progettava una strada ferrata che andasse da Parigi a Varsavia, e che toccando Orenburgo e Peshawer facesse capo a Calcutta, percorrendo un tratto di 9660 *verste* (la *versta* russa = 1 chilometro e 67 metri), il signor Chodzko progetta invece una linea ferroviaria Parigi-Varsavia-Tiflis-Peshawer-Calcutta, la cui lunghezza totale sarebbe soltanto di 8940 *verste*, ed ha calcolato che con una rapidità media di 5 miglia e 3|4 all'ora si potrebbe fare il viaggio da Parigi a Calcutta in 9 giorni, spendendo soltanto 990 franchi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° ottobre 1878 (ore 16 40).

Cielo nuvoloso in molti paesi dell'alta e media Italia e sul golfo di Napoli; coperto in Liguria e a Domodossola; nebbioso a Moncalieri. Venti moderati di sud e mare mosso lungo le coste liguri e sull'alto Tirreno. Calma quasi perfetta altrove. Barometro abbassato fino a 2 mm. nel nord e in parte del centro della penisola; leggermente oscillante altrove. Mare assai agitato nel canale della Manica. Ponente fortissimo a Praga. Stamattina dalle 5 30 alle 6 pioggia a Genova. Tempo abbastanza calmo con cielo generalmente annuvolato e qualche leggiera pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	764,7	764,3	764,5
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	24,0	23,6	19,3
Umidità relativa....	88	60	58	87
Umidità assoluta...	10,86	13,28	12,57	14,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 5	S. 15	S. 3
Stato del cielo.......	1. nebbione basso	4. cumuli	2. cirro-cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,6 C. = 19,7 R. | Minimo = 13,9 C. = 11,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 45	78 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2070 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1213 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	411 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 40	27 35	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1878: 80 62 1[2, 60 cont.

Londra breve 27 37.

Marsiglia chèques a vista 109 80.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

(2ª pubblicazione).

Provincia e Circondario di Roma

MUNICIPIO DI TORRITA TIBERINA

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero.

Innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, nel giorno 13 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale si terrà l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero in base alla perizia e relativo capitolato per la somma di lire 4689 14.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dell'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite. Dovranno inoltre depositare in questa segreteria lire 150, come cauzione provvisoria a garanzia del contratto e delle spese d'asta, quale deposito verrà restituito ai concorrenti, meno che al deliberatario.

L'incanto si aprirà sulla somma succitata, ed il ribasso non potrà esser minore di lire 10 quanto alla prima offerta, e di lire 5 quanto alle offerte successive.

I lavori dovranno esser principiati tosto che avrà luogo la regolare consegna e dovranno essere ultimati nel periodo di un anno.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà presentare una cauzione di lire 468 92, corrispondente al decimo dell'ammontare dell'opera, quale cauzione non sarà accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa dell'ultimo listino. Si accetterà pure la cauzione di persona riconosciuta idonea dalla stazione appaltante.

I pagamenti verranno eseguiti per lire 2000 in tre rate eguali entro l'anno in cui devono esser compiuti i lavori, il rimanente in lire 500 annuali, come più dettagliatamente risulta dal capitolato ostensibile insieme al progetto tutti i giorni in questa segreteria comunale.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo resta fissato alle ore 10 ant. del giorno 28 ottobre p. v.

Tutte le spese relative all'asta, stipulazione del contratto, registro, copie ed altro restano a carico dell'imprenditore.

Nell'incanto si osserveranno tutte le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla residenza municipale, li 20 settembre 1878.

Il Sindaco: GIROLAMO TRASI.

4450 *Il Segretario Comunale*: P. SANTINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto oggi tenutosi in quest'ufficio di Prefettura conformemente all'avviso d'asta del 7 corrente mese, lo

Appalto di costruzione di un ponte a tre luci in muratura sul torrente Santa Caterina di Pittinuri, lungo la strada nazionale Cuglieri-Oristano, per la presunta somma di L. 49,300, soggetta a ribasso d'asta, venne deliberato per la presunta somma di lire 42,891, in seguito all'ottenuto ribasso del 13 per cento sulla somma predetta.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione al prezzo di deliberamento, le quali dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col predetto avviso, scade col mezzodì del 10 ottobre p. v., dopo del quale non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Cagliari, li 25 settembre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Ragioniere incaricato: F. DONEDDU.

4558

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 82, situata nel comune di Ferrara, frazione di Minazzino, assegnata al magazzino di Malalbergo, e del presunto reddito lordo di lire 228 22.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 21 settembre 1878.

4469 *L'Intendente*: LALOLI.

SOCIETA' ENOLOGICA (in liquidazione)

COMMISSIONE DI STRALCIO

Estratto.

L'assemblea generale degli azionisti della *Società Enologica Astigiana*, già stabilita in Asti, ora in liquidazione, in sua adunanza del sette settembre corrente approvò la relazione ed il resoconto della Commissione di stralcio, liberandone i singoli membri da ogni e qualsiasi contabilità al riguardo della amministrazione da essi tenuta.

E costituendo quindi la stessa Commissione in Comitato di vigilanza, incaricò il notaro Gherlone Secondo delle ultime operazioni di stralcio, e così della esazione dei crediti sociali rimanenti e della distribuzione dei fondi di stralcio, conferendo al medesimo i poteri più ampi per rappresentare la Società in tutti gli atti di amministrazione occorrenti, e quindi cedere i crediti suddetti, azionare i debitori in giudicio e transigere tanto coi medesimi che con qualsiasi creditore della Società od altra persona che potesse misurare ragioni verso di essa.

Il verbale dell'assemblea suddetta venne depositato presso del notaro sottoscritto con atto ventun settembre corrente, registrato in Asti il 26 stesso mese, al n. 2130, con lire 4 80.

Asti, 28 settembre 1878.

4586 LUIGI BONASSI Notaro.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo esperimento per l'appalto dei lavori di costruzione della S. C. O. Ronciglione-Capranica, si rende noto, che il giorno 17 corrente, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento ad estinzione di candela vergine per l'appalto suddetto, con avvertenza che verrà aggiudicato anche con un solo offerente, salvo gli esperimenti del ventesimo.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 17,244 09, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al 2 per cento.

I concorrenti, oltre il deposito di lire 500 a guarentigia dell'asta, dovranno produrre un certificato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, dal quale emerga la capacità dell'aspirante o della persona incaricata per la direzione, ed un certificato di moralità di data recente.

Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scade il giorno 3 novembre p. v.

I capitoli d'appalto, disegni, profili, stime e quant'altro, sono depositati nella Segreteria comunale, visibili a tutti nelle ore d'ufficio.

Ronciglione, il 1° ottobre 1878.

Il Sindaco: F. FACCINI.

4584 *Il Segretario comunale*: O. FAVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 3, nel comune di Finale Emilia, borgata Finale, del reddito annuo di lire 347.
2. Rivendita n. 15, nel comune di San Felice sul Panaro, borgata Villanova, del reddito annuo di lire 200, di nuova istituzione.
3. Rivendita n. 3, nel comune di Fiorano, borgata Spezzano, del reddito annuo di lire 139.
4. Rivendita n. 10, nel comune di Mirandola, borgata luogo detto la Pica del reddito annuo di lire 360.
5. Rivendita n. 10, nel comune di Pavullo, borgata Frassineti, del reddito annuo di lire 116.
6. Rivendita n. 5, nel comune di Prignano, borgata Montebaranzone, del reddito annuo di lire 466.
7. Rivendita n. 4, nel comune di Montefiorino, borgata Palagano, del reddito annuo di lire 404.
8. Rivendita n. 3, nel comune di Marano, borgata Festà, del reddito annuo di lire 150.
9. Rivendita n. 4, nel comune di Pievepelago, borgata Cadagnolo, del reddito annuo di lire 100, di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, addì 23 settembre 1878.

4491 *L'Intendente*: TOSCHI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

36ª SETTIMANA — Dal 3 al 9 settembre 1878. 4488

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	237,058 70	10,567 60	40,774 80	138,326 55	2,994 28	429,721 93	1,446 00	297 18
1877	232,448 99	8,657 97	33,796 43	150,474 01	2,590 00	427,967 40	1,446 00	295 97
Differenze 1878	+ 4,609 71	+ 1,909 63	+ 6,978 37	— 12,147 46	+ 404 28	+ 1,754 53	»	+ 1 21
	Dal 1° Gennaio.							
1878	6,541,052 32	205,546 74	1,480,217 27	5,460,691 28	85,616 71	13,773,124 32	1,446 00	9,524 98
1877	6,894,303 04	219,746 15	1,473,355 20	6,498,057 91	91,253 92	15,176,716 22	1,446 00	10,495 65
Differenze 1878	— 353,250 72	— 14,199 41	+ 6,862 07	— 1,037,366 63	— 5,637 21	— 1,403,591 90	»	— 970 67

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1878	79,943 15	2,001 40	8,384 20	62,870 55	278 80	153,478 10	1,147 00	133 81
1877	70,744 70	1,524 51	9,580 60	56,070 49	3,047 80	140,968 10	1,130 00	124 75
Differenze 1878	+ 9,198 45	+ 476 89	— 1,196 40	+ 6,800 06	— 2,769 00	+ 12,510 00	+ 17 00	+ 9 06
	Dal 1° Gennaio.							
1878	2,470,436 26	59,834 97	323,391 55	2,051,426 20	130,919 39	5,036,008 37	1,144 69	4,399 45
1877	2,362,555 27	58,652 70	329,048 50	2,027,597 93	75,582 53	4,853,436 93	1,092 15	4,443 93
Differenze 1878	+ 107,880 99	+ 1,182 27	— 5,656 95	+ 23,828 27	+ 55,336 86	+ 182,571 44	+ 52 54	— 44 48

AVVISO.

Il sig. Carmelo Cutrufelli fu Felice, proprietario, domiciliato in Graniti, circondario di Castroreale, provincia di Messina, ha presentato una domanda ai termini dell'articolo 119 del regolamento 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile, colla quale ha chiesto che il di lui figlio Diego di minore età sia autorizzato ad aggiungere al nome di Diego l'altro di *Felice.*

Sua Eccellenza il Ministro Guardasigilli con decreto del 17 maggio 1878 autorizzava il signor Cutrufelli a fare eseguire le pubblicazioni volute dall'articolo 121 del citato regolamento. Così il sig. Cutrufelli rende noto ciò a chiunque possa avere interesse a presentare tali opposizioni, diffidandolo che esse vanno prodotte per atto d'usciere notificato al Ministro di Grazia e Giustizia nel termine di quattro mesi dal giorno delle seguenti affissioni e pubblicazioni, e ciò ai termini dell'articolo 122 del regolamento 19 ottobre 1865.

Graniti, li 16 settembre 1878.

4543 CARMELO CUTRUFELLI fu FELICE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore rende noto al pubblico che a nome della signora Emma Almansi, di Reggio Emilia, ha chiesto all'ill.mo signor presidente di questo tribunale civile e correzionale l'autorizzazione per lo svincolo della cauzione prestata dal di lei defunto marito signor dott. Carlo Civita, già residente in detta città, per l'esercizio notarile.

Altrettanto a norma dell'art. 38 della vigente legge sul notariato.

Reggio Emilia, li 25 settembre 1878.

4554 A. BIANCHI.

AVVISO.

Sulla richiesta del signor Giovanni Mariani, domiciliato elettivamente in via Monte Brianzo, 10, presso l'avvocato Luigi Secreti,

Io infrascritto usciere addetto al R. Tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor Pietro Stocchi, nel domicilio eletto presso il suo procuratore signor Matozzi, e per affissione ed inserzione, che se pel giorno sei corrente non avrà esso asportato dai locali in piazza S. Lorenzo in Lucina, nn. 36 e 37, gli oggetti lasciativi nell'occasione dello sfratto, l'istante li trasporterà in altro locale a tutto carico e spesa dello Stocchi.

Roma, 1° ottobre 1878.

4588 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

4591

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1878, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino, nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ complessiva a provvedersi	N. dei lotti	Quantità per caduu lotto	Prezzo	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Cinghie per fucili e moschetti da fanteria (modello 1870)	40000	1	40000	1 05	42,000	42,000	4200	Giorni sessanta da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto, al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Le ricevute dei depositi saranno presentate a parte, e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte devono essere redatte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti; quelli per telegramma non sono ammessi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 30 settembre 1878. *Il Direttore dei Conti:* M. BUZANO.

(1ª pubblicazione).

4581

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di sabato 19 del corrente mese, alle ore 10 ant., avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie, gl'incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tavola, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 4 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Arezzo . . .	68	205,000	1500	400	31 dic. 1883	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni	5	11 25
2	Ascoli . . .	68	320,000	2000	700	Id.	Idem	accennate nelle seguenti condi-	5	11 25
3	Firenze. . .	72	270,000	2000	600	Id.	Idem escluse quelle delle Murate e di Santa Verdiana	zioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°.	5	11 25
4	Foggia. . .	65	1,034,000	4000	2000	Id.	Carceri giudiziarie della provincia		5	11 25
5	Forlì . . .	68	405,000	2000	750	Id.	Idem	Tavole A, modificata in data	5	11 25
6	Macerata . .	70	316,000	2000	700	Id.	Idem	20 giugno 1874, D G L O P Q R	5	11 25
7	Massa . . .	70	181,000	1000	250	Id.	Idem	parte 1ª ed anche la parte 2ª delle	5	11 25
8	Perugia . .	68	1,065,000	4000	2000	Id.	Idem	tavole Q e R ove si verifichi la	5	11 25
9	Pesaro . . .	68	296,000	1500	450	Id.	Idem	condizione speciale di che al n° 1	5	11 25
10	Piacenza . .	66	268,000	1500	450	Id.	Idem	delle condizioni predette e con le	5	11 25
11	Pisa	75	214,000	1500	400	Id.	Idem	modificazioni apportate dal re-	5	11 25
12	Ravenna . .	68	319,000	1600	500	Id.	Idem	golamento approvato con R. de-	5	11 25
13	Reggio-Emilia	66	304,000	1500	450	Id.	Idem	creto 27 luglio 1873, n° 1511,	5	11 25
14	Roma . . .	65	3,529,000	15000	7500	Id.	Idem	serie 2ª.	5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, l'appaltatore, quando ne riceva l'ordine, dovrà fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettera C e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 1° ottobre 1878.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,463,333 82
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,132,036 55	18,126,574 »	» 18,126,574 »
	id. maggiore di 3 mesi	» 342,785 03		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,860 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,649,892 37		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,839,901 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,257,404 89	» 6,482,015 20
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 94,401 63	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 130,208 68	
Crediti				» 15,652,173 38
Sofferenze				» 4,256,586 54
Depositi				» 11,490,653 39
Partite varie				» 2,133,691 51
			TOTALE	L. 83,444,928 88
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 825,715 01
			TOTALE GENERALE	L. 84,270,643 89

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,329,896 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 23,088,868 18
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,490,653 39
Partite varie	» 3,703,167 24
TOTALE	L. 83,081,907 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,186,736 31
TOTALE GENERALE	L. 84,270,643 89

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,030,875 »
Argento	» 4,083,061 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,191 92
Biglietti consorziali	» 7,377,170 »
RISERVA	L. 20,494,298 82
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 969,035 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 21,463,333 82

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	134,819	L. 6,740,950 »
da L. 100	77,269	» 7,726,900 »
da L. 200	25,801	» 5,160,200 »
da L. 500	13,790	» 6,895,000 »
da L. 1000	7,478	» 7,478,000 »
	SOMMA	L. 34,001,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	100,349	L. 100,349 »
da L. 2	18,261	» 36,522 »
da L. 5	9,191	» 45,955 »
da L. 10	5,810	» 58,100 »
da L. 20	4,396	» 87,920 »
	TOTALE	L. 34,329,896 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,329,896 00 è di uno a 2 86

Il rapporto fra la riserva » 20,494,298 82 e la circolazione L. 34,329,896 00 e gli altri debiti a vista » 23,088,868 18 — » 57,418,764 18 è di uno a 2 80

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 26 settembre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4560

Fallimento della Ditta E. SALVI E COMP., *rappresentata da Ercole Salvi ed Angelo Baldelli, già esercenti il caffè restorante in via Principe Umberto, numeri* 71, 72 e 73.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si deduce a pubblica notizia che l'illustrissimo signor giudice delegato alla procedura degli atti del fallimento della Ditta E. Salvi e Comp. con sua ordinanza in data di ieri ha destinato il giorno diciotto entrante ottobre, alle ore 10 e mezza antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per la comparsa di tutti i creditori verificati e giurati nel fallimento stesso onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 29 settembre 1878.

4569 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.

Stante la dichiarazione emessa dalla signora Geltrude Bracaglia, di Frosinone, nella Pretura del suddetto mandamento sotto il giorno 16 prossimo passato settembre, di volere adire la eredità del germano Giuseppe Bracaglia col beneficio dell'*inventario*,

Si rende noto qualmente nel giorno di martedì 8 corrente ottobre, alle 9 ant., a richiesta della detta signora Geltrude Bracaglia, erede legittima del detto Giuseppe Bracaglia, morto nel manicomio di Roma li 27 perduto giugno, denunziato all'ufficiale dello stato civile di questo municipio il 17 successivo luglio, giorno in cui ebbe notizia la detta signora Geltrude Bracaglia, si procederà all'inventario dei beni lasciati dal defunto, mediante l'opera del sottoscritto notaro, nel domicilio da molto tempo abbandonato dal medesimo defunto, posto in Frosinone al corso Vittorio Emanuele, civ. n. 73, ed in qualunque altro luogo ove potessero esistere beni ereditari.

Frosinone, addì 1° ottobre 1878.

4587 ILARIO MINOTTI not. di Frosinone.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza del R.do Capitolo Vaticano e per esso S. E. R.ma monsignor D. Michele Sisto camerlengo che dichiara la residenza presso il procuratore signor Ilario avv. Borghi, in via della Sapienza, n. 30,

Io sottoscritto usciere addetto allo intestato mandamento ho citato Vincenzo, Domenico e Nicola Alibrandi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire all'udienza che il R. pretore del mandamento suddetto terrà il giorno trenta ottobre 1878, alle ore 12 meridiane, nel locale di sua residenza, piazza Campitelli, num. 9, per ivi sentirsi condannare solidalmente al pagamento di lire 682 28, pari a romani scudi 126 75, dovuti all'istante per canoni di redenzione di pascolo a tutto giugno 1878 dei fondi in vocabolo Poggio Elevato e Prato del Turco, nel territorio di Civitavecchia, in base agli stromenti 28 maggio 1801 e 24 agosto 1843.

Roma, 1° ottobre 1878.

L'usciere del 1° mand. di Roma
4590 ARTURO SEMPREBENE.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Palermo, prima sezione, con sentenza del 25 luglio 1878, registrata a debito il dì 11 settembre di detto anno, sulle istanze dei coniugi signori donna Rosalia Sangiorgio e LLamby in Sammartino, e Domenico Sammartino, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 25 febbraio 1874, rappresentati dal procuratore legale signor Alfio Calascibetta, ha dichiarato l'assenza dei signori Filippo ed Agostino LLamby.

4582 Il vicecanc. LORENZO LA VIOLA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.